



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

20 giugno 2013

Il CMI a Bologna

Il CMI ha commemorato, oggi a Bologna, nel 19° anniversario della morte, Giovanni Francesco Stefano Ippolito Pio Giacomo Orazio Maria Brasilino Alliata di Montereale, già Consigliere comunale di Bologna, appartenente alla II linea dei Principi di Alliata (la I linea è rappresentata dai Principi di Villafranca, la III linea dai Duchi di Pietratagliata e la IV linea dai Marchesi Alliata) e Principe del Sacro Romano Impero (d.m. 26 dicembre 1941), nato a Rio de Janeiro, nella Casa d'Italia, il 26 agosto 1921 e deceduto a Roma il 20 giugno 1994.

Figlio del Principe don Giovanni, Ministro plenipotenziario di 1a classe (1877-1938) e di Donna Olga dei Conti Matarazzo; fratello di Donna Anna Maria (sposata con don Mario Notarbartolo dei Principi di Sciarra) e del Principe don Fabrizio. La famiglia vanta S. Signoretto Martire, sepolto nella Cattedrale di Pisa.

Fino al gennaio 1938 vive in vari paesi, quali la Francia, la Svizzera, la Germania, il Regno di Danimarca, l'Uruguay e il Brasile. Ammesso con regolare concorso all'Accademia militare di Torino nel novembre del 1939 (121° Corso "Osare"), ne esce con il grado di Sottotenente di Artiglieria s.p.e. nel maggio 1941 (54° Reggimento di artiglieria della 54a Divisione fanteria "Napoli"). Tenente nel 1943, viene ferito in combattimento durante lo sbarco degli Alleati e la difesa della Sicilia, a sud-ovest di Sortino (SR). Prigioniero di guerra dal 13 luglio 1943, passa il suo periodo di prigionia in Egitto (Campo 304 a Halwan) durante il quale chiede di combattere contro il Giappone. Liberato nel gennaio 1946, viene decorato con la medaglia di bronzo al valor militare e con la croce al merito di guerra; dal gennaio 1947 entra nella riserva con anzianità nel grado di capitano del 12 maggio 1945. Si laurea in giurisprudenza nel 1946. Iscritto all'Ordine dei giornalisti, nell'elenco dei pubblicisti, dirige numerosi periodici politici e culturali e agenzie di informazione e stampa.

Consigliere comunale di Palermo (1946-56), Deputato nella prima Assemblea regionale siciliana (1947-48) e Consigliere comunale a Bologna (1956-60), eletto per il Partito nazionale monarchico (P.N.M.) alla Camera dei deputati nella I legislatura (8 maggio 1948) vi rimane ininterrottamente fino alla fine della III legislatura (15 maggio 1963); presiede la Missione parlamentare in Brasile, è membro dell'Unione interparlamentare e Presidente della Sezione italiana del Gruppo di amicizia Italia-Brasile della stessa Unione. E' tra i fondatori della World Association of Parliamentarians for World Government, all'interno della quale assume anche la carica di membro dell'Esecutivo e Vice Presidente dell'Associazione parlamentare Italia-U.S.A.

Oltre a fondare il Fronte nazionale monarchico ed a finanziare *Il Popolo di Roma*, assume, dall'aprile 1947, la carica di Vice Presidente nazionale e Presidente regionale per la Sicilia del Partito nazionale monarchico (P.N.M.); di Vice Presidente del Partito monarchico popolare (P.M.P.).

Sarà anche Vice Presidente dell'Unione monarchica italiana (U.M.I.) e cooptato nella Consulta dei Senatori del Regno. Intensa l'attività di Alliata nel settore culturale: co-fondatore poi Presidente dell'Associazione italo-americana di Sicilia (1948) e del Centro di azione latina (1952), fondatore e Presidente dell'Accademia del Mediterraneo. Molteplici i riconoscimenti attribuitigli: cittadino emerito dello Stato del Maine (USA); commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, del Cruzeiro do Sul (Brasile), d'Isabella la Cattolica (Spagna); gran ufficiale nell'Ordine militare di Cristo (Portogallo).



Eugenio Armando Dondero